

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3816 del 24/07/2018
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 MONTECCHI PIETRO SRL - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. 17911 DEL29/11/2005 E RINNOVO N.11058 DEL 15.09.2011 DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO IGIENICO E ASSIMILATI IN COMUNE DI MEDESANO (PR). PROC. PRPPA0893. PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA E CHIUSURA POZZO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3992 del 24/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 4/2018 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25.07.2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1792 del 31.10.2016 "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05.09.2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del DM 31 luglio 2015 "Approvazione

- delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21.12.2016 “Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall’ accordo di paternariato 2014 – 2020, sezione 2 “condizionalità ex-ante tematiche FEARS” punto 6.1 “settore delle risorse idriche”;
  - la comunicazione del Direttore Generale Cura del territorio e dell’ Ambiente della Regione Emilia-Romagna prot. PG.2016:0788494 “Parere ex art. 7 TU 1775/1933 e art. 9 RR 41/2001;
  - la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
  - le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, n. 88/2016, n. 114/2017 e n. 58/2018 con cui è stato conferito e confermato al Dott. Paolo Maroli l’ incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

**PREMESSO** inoltre che:

con determinazione n. 11058 del 15.09.2011 è stato rilasciato il rinnovo della concessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea n. N. 17911 del 29/11/2005 con scadenza 31.12.2015 in Comune di Medesano (PR) tramite pozzo, per uso igienico e assimilati alla Società MONTECCHI PIETRO SRL; La Società Montecchi Pietro SRL ha presentato domanda di rinnovo della suddetta concessione in data 28.10.2011, acquisita al protocollo STB RER n.262827.

**PRESO ATTO** della dichiarazione di cessazione da parte della Società Montecchi Pietro SRL in data 17.11.2017 prot. RER n.721868 e prot. ARPAE n. 22655 del 27.11.2017 (Sinadoc 33667;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

**D E T E R M I N A**

per i motivi indicati in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell’utenza di derivazione di acque pubbliche esercitata dalla Società Montecchi Pietro Srl, Codice Fiscale/ Partita IVA 00466510344, di cui alla concessione n. 17911 del 29/11/2005, rinnovo n.11058 del 15.09.2011 e domanda di rinnovo in data 28.10.2011, acquisita al protocollo STB RER n.262827, a decorrere dalla data del 31.12.2017;
2. di confermare che il concessionario è tenuto al versamento degli eventuali canoni insoluti;
3. di stabilire che la Società MONTECCHI PIETRO SRL è obbligata, nel termine perentorio di 60 giorni dalla presente, all’urgente messa in sicurezza del pozzo di cui in oggetto, onde evitare l’inquinamento delle falde, mediante chiusura mineraria dello stesso, che dovrà essere eseguita con apposita iniezione di boiaccia di cemento e bentonite dal fondo sino a piano campagna, sotto il controllo operato da questa SAC in fase esecutiva.
4. di stabilire inoltre che La Società MONTECCHI PIETRO SRL, inoltre, dovrà:
  - a) comunicare a questa SAC, con preavviso di almeno sette giorni lavorativi, la data d’inizio dei lavori di chiusura, al fine di consentire l’espletamento delle verifiche e dei controlli sull’osservanza delle sopra elencate disposizioni;
  - b) fornire a questa SAC l’esito dell’ operazione di cui sopra, per mezzo di lettera sottoscritta dal concessionario, corredata da una sintetica relazione, a firma del tecnico incaricato della direzione delle operazioni di chiusura.

5. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;
6. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva facoltà d'effettuare opportuni sopralluoghi al fine d'accertare lo stato dei luoghi e d'impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
7. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
8. di dare atto, inoltre, che, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
9. di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificandolo direttamente all'interessato.

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**